

nell'approntare tale servizio, la difficoltà di interlocuzione con le stazioni appaltanti lascia ampi margini di evasione nelle risposte;

- la frequente assenza di indicazioni sul costo di investimento, soprattutto per quanto riguarda gli avvisi¹⁷, riduce il livello di significatività economica delle iniziative censite, non permettendo di valutarne appieno la misura;
- il monitoraggio relativo alle gare *ex art. 19, comma 2* è stato avviato soltanto nel secondo semestre 2000; l'assenza di dati rilevati nei primi mesi dell'anno non significa assenza di bandi emanati;
- per quanto concerne le iniziative avviate ai sensi dell'art.37 *bis*, le modalità di rilevazione non consentono di seguire, in tutti i casi censiti, l'evoluzione dei procedimenti attraverso le diverse fasi.

Vale la pena ribadire che malgrado i limiti appena enunciati, i dati estratti dalla banca dati sono comunque in grado di rappresentare fatti eloquenti e cifre significative.

3.4 L'analisi dei dati

I dati estratti dall'Osservatorio forniscono, sia pur con i limiti precedentemente evidenziati, interessanti indicazioni sulla consistenza del mercato della finanza di progetto e della sua evoluzione nel triennio 2000-2002 e consentono altresì di mettere in luce alcune significative evidenze.

3.4.1 Il quadro nazionale (Tabella 1)

A livello nazionale negli anni 2000-2002 sono state presentate complessivamente sul mercato 719 iniziative¹⁸. L'importo complessivo dei progetti per i quali si dispone dei costi di investimento è pari a 8,5 miliardi di euro.

L'evoluzione, nel triennio, del numero degli avvisi di ricerca, del numero di gare *ex art.37 bis* e del numero dei bandi *ex art.19, comma 2*, mostra un mercato in significativa crescita.

Nello specifico, gli avvisi di ricerca passano da 80 nel 2000, a 139 nel 2001 fino a 219 nel 2002; il numero dei bandi delle gare indette su progetto del promotore rispettivamente da 13 a 27 a 79; il numero dei bandi delle gare indette *ex art.19, comma 2* da 24 a 117 a 140.

Aumenta significativamente, nel triennio, anche la proporzione tra il numero di gare *ex art. 37 bis* ed il numero di avvisi di ricerca del promotore; dal 16% nel 2000 al 19% nel 2001 al 36% nel 2002.

Particolarmente interessante è l'aumento che si registra nel 2002 per il valore delle opere messe a gara *ex art.37 quater*: l'importo di circa 2.300 milioni di euro risulta quasi decuplicato rispetto ai due anni precedenti.

Permane invece – anche se nel 2002 tende a ridursi – la forte asimmetria tra il numero di procedure avviate *ex art.37 bis* e quelle concluse: rispetto all'universo dei 438 avvisi di ricerca nel triennio risultano aggiudicate complessivamente 36 gare.

¹⁷ La quota di avvisi non valorizzata è pari a circa il 35% del totale.

¹⁸ Tale valore è ottenuto dalla somma dei 438 avvisi di ricerca (*ex art. 37 bis*) e dei 281 bandi di gara *ex art. 19, comma 2*.

Un ulteriore dato di sintesi rilevabile è il valore medio delle opere messe a gara nelle due modalità (art.19, comma 2 e art.37 *bis*). A tale proposito è interessante notare come gli importi medi dei bandi relativi ad iniziative ai sensi dell'art.37 *bis* siano risultati mediamente più elevati, dai 18 milioni di euro circa del 2000 ai 31 milioni nel 2002, rispetto ai bandi avviati ai sensi dell'art. 19, comma 2, il cui importo è sceso dai 10 milioni di euro del 2000 ai 6,5 milioni del 2002.

3.4.2 Gli avvisi per ricerca dei promotori (procedura ex art. 37 bis della L. 109/94)

Il quadro settoriale (Tabella 2A)

L'analisi dei dati per categoria di opere evidenzia che, a livello nazionale, le opere nel settore dell'edilizia sociale e pubblica, rappresentano, nel triennio, la categoria più numerosa: il 53% degli avvisi complessivi riguarda questa categoria eterogenea di opere (233 sul totale di 438); seguono gli impianti sportivi e le strutture ricettive (24%), e le opere nel settore dei trasporti e viabilità (10%). Le opere a rete, quelle nel settore dei beni ambientali e culturali e quelle idriche completano il quadro con quote minori.

Analizzando i dati dei costi di investimento, le opere nel settore dei trasporti rappresentato la quota più importante: 3.645 milioni di euro (pari al 55%) su un totale di 6.645 milioni. Occorre peraltro rilevare che l'importo è riferito alle 32 procedure per le quali si dispone del costo di investimento rispetto alle 44 rilevate complessivamente. Nello specifico, le gallerie sono le opere più rilevanti: con solo 4 avvisi nel triennio si raggiungono i 2.013 milioni di euro di valore, pari da soli al 31% circa del totale attivato. Seguono i due interventi autostradali con 831 milioni di euro (13% circa).

E' utile aggiungere, inoltre, che gli impianti sportivi sono risultati la categoria più numerosa con 80 avvisi nel periodo 2000-2002, pari al 18% del totale; in termini di investimento, relativo alle 41 opere valorizzate, tale categoria rappresenta però solo il 2% del totale. I parcheggi seguono a breve distanza con 79 avvisi (18%), ma le 59 iniziative valorizzate sviluppano 521 milioni di euro nel triennio (8% circa del totale). Per numero di iniziative seguono, poi, gli interventi per l'edilizia commerciale (41 avvisi), l'edilizia sanitaria (32), le opere di edilizia cimiteriale (20) e le opere di riqualificazione urbana (19).

Il quadro regionale (Tabella 2B)

Il primo dato che emerge dall'analisi delle rilevazioni degli avvisi per la ricerca del promotore nel triennio 2000-2002 è la concentrazione delle iniziative nell'Italia meridionale: si rilevano infatti ben 157 avvisi pari 40% del totale nazionale. Segue il Centro con 129 avvisi (pari al 29,5%) ed il Nord con 133 (pari a 30,3%).

Dall'esame dei dati in tabella, distinti per regione e per anno, è possibile effettuare qualche ulteriore analisi.

A livello regionale, al primo posto, nei tre anni in esame, si posiziona la Puglia con ben 81 avvisi, segue il Lazio con 70 ed al terzo posto la Campania con 51. Queste tre regioni del Centro-Sud, da sole, rappresentano il 46% dei 438 avvisi di ricerca pubblicati nel periodo su tutto il territorio nazionale. Seguono la Lombardia con 38 avvisi (8,7%) ed il Veneto con 37, pari all'8,4%.

Dal confronto in termini di costi di investimento — pur ricordando che in questa fase delle procedure non sempre è possibile ottenere il dato relativo al costo

dell'opera e quindi il confronto è effettuato per le sole iniziative valorizzate emergono alcune significative differenze ed interessanti tendenze.

Cominciando dalle regioni Nord occidentali, si può rilevare un orientamento di alcune amministrazioni, quali la Lombardia e la Liguria nell'anno 2001, a puntare su opere di grande peso: da sole infatti superano il 52% dei 3.380 milioni di euro registrati a livello nazionale. Giustificano questi valori le iniziative promosse nell'anno rispettivamente dal comune di Milano e dal comune di Genova.

Nell'Italia Nord orientale spicca il Veneto sia per numero di iniziative, in costante crescita nel periodo, sia per importanza economica. Pur tenendo conto che nel 2001 solo 3 iniziative su 14 risultano valorizzate, il Veneto da solo concentra oltre il 66% del valore complessivo dell'Italia nord orientale nel triennio.

Per l'Italia centrale emerge con forza il dato della regione Lazio, che raggiunge oltre il 54% del numero delle iniziative, con un valore - sicuramente sottostimato per il fatto che nel 2002 solo 7 iniziative su 27 sono valorizzate - che da solo concentra il 73% dell'importo complessivo.

Nell'Italia meridionale si evidenzia ancora il peso della Puglia e della Campania anche se con progetti di valore medio non elevato: in Campania le 27 iniziative, delle 51 registrate nel triennio, assommano ad un totale di 493 milioni di euro, pari al 49% dell'area; in Puglia le 49 iniziative valorizzate sul totale delle 81 rilevate, assommano 351 milioni di euro pari al 35% del complesso. La Sicilia, con 155 milioni di euro di valore di opere, e la Sardegna, con 195 milioni, sempre nel triennio, superano gli importi di regioni come il Piemonte, la Toscana, il Friuli Venezia Giulia e si mostrano, per alcuni versi, nel 2001 e 2002 più dinamiche di regioni come l'Emilia Romagna.

Il quadro per tipologia di stazione appaltante (Tabella 2C)

L'analisi dei dati relativi alla ripartizione per tipologia di stazione appaltante, pone in evidenza la significativa attività dei comuni, e più in particolare della fascia di comuni da 5.000 a 100.000 abitanti.

Complessivamente, nel triennio, i comuni hanno pubblicato 390 avvisi di ricerca del promotore che rappresentano quasi il 90% dei 438 avvisi complessivi a livello nazionale. A livello di costi di investimento, l'importo riferito alle iniziative valorizzate rappresenta il 71% del totale nazionale.

Il quadro per classi d'importo (Tabella 2D)

Gli istogrammi per classi di importo evidenziano l'addensamento, in termini numerici, delle iniziative nelle classi di importo da 1 milione a 4 e da 4 a 20 milioni (circa il 70% del totale). In termini di valore il dato è più discontinuo nel triennio e la classe di opere sopra i 100.000 euro primeggia nel 2000 e 2001, con il 59% e il 78%, mentre nel 2002 scende al 26%, a favore della classe inferiore, da 20 mila a 100 mila euro, con il 39%.

3.4.3 Le gare su progetto del promotore

Il quadro settoriale (Tabella 3A)

Nel triennio 2000-2002 l'indagine ha rilevato un totale di 119 gare indette su progetto del promotore per un importo complessivo di 2.773 milioni di euro di investimenti attivabili. Questo importo si avvicina in misura maggiore al dato reale, rispetto ai valori rilevati per gli "avvisi", in quanto per quasi tutte le iniziative, anche per obbligo di legge, viene indicato l'importo.

Il *trend* numerico nei tre anni è marcatamente crescente: 13 gare bandite nel 2000, 27 nel 2001 e 79 nel 2003. Anche in termini di valore si registra una crescita che diventa particolarmente evidente nel 2002: 221 milioni di euro nel 2000, 262 nel 2001, ben 2.290 milioni nel 2002.

Si segnala la prevalenza (60 gare nel triennio), delle iniziative nel campo dell'edilizia sociale e pubblica, seguita dalle opere nel settore degli impianti sportivi e strutture ricettive con 28 gare. A livello di costi per investimento, le opere per la viabilità, con 1.436 milioni di euro, rappresentano il 52% del totale, seguite dalle opere di edilizia sociale e pubblica (pari al 26%).

Il quadro regionale (Tabella 3B)

L'analisi territoriale dei dati relativi ai bandi pubblicati nel triennio 2000-2002 conferma, anche in questa fase, una forte vocazione delle amministrazioni del Mezzogiorno per la finanza di progetto.

Nel Mezzogiorno, con 59 gare, si concentra il 50% del totale delle gare bandite a livello nazionale. Il Centro con 24 gare rappresenta il 20%, mentre il restante 30% appartiene alle regioni del Nord.

Le regioni più attive, come numero di bandi, sono risultate: la Puglia con 22 gare, la Campania con 20, la Lombardia e la Toscana con 12, il Veneto e il Lazio con 9. La graduatoria, in termini di valore, vede al primo posto il Veneto con 897 milioni di euro, seguito dal Lazio con 751 milioni, dalla Puglia con 297 milioni e dalla Campania con 275.

Il quadro per tipologia di stazione appaltante (Tabella 3C)

Il dinamismo dei comuni nel triennio 2000-2002 è riconfermato anche dal numero delle gare bandite: 101 su 119 totali (pari all'85%).

In termini di costi di investimento, la posizione dominante dei comuni si ridimensiona ed il primo posto spetta alle regioni (essenzialmente la regione Veneto) con il 33% del totale; seguono i comuni con il 30%.

Il quadro per classi d'importo (Tabella 3D)

Dai grafici della tabella si può notare che quando si passa dagli "avvisi" alle "gare" la curva si sposta verso sinistra, cioè verso la classe di importo inferiore: questo vale sia per la concentrazione in termini numerici che in termini di valore, soprattutto negli anni 2000 e 2001.

3.4.4 Le gare per l'affidamento di concessioni ex art. 19, comma 2 della L. 109/94

Il quadro settoriale (Tabella 4A)

Le procedure attivate ai sensi dell'art.19, comma 2 della L. 109/94, su tutto il territorio nazionale, risultano 281. Al pari delle altre procedure, il *trend* nel triennio è crescente: 24 gare bandite nel 2000, 117 nel 2001, 140 nel 2002.

Il valore complessivo degli investimenti attivabili risulta pari a 1.900 milioni di euro. Il valore è in crescita marcata nel 2001 e 2002, rispetto all'anno 2000.

Per quanto concerne la tipologia di opere, al primo posto risultano gli impianti sportivi con 56 gare, al secondo, con 37 gare, le opere di edilizia sanitaria; seguono le opere di distribuzione del gas con 26, i parcheggi con 25, le strutture ricettive e turistiche con 15 e l'edilizia cimiteriale con 10 gare.

Il quadro regionale (Tabella 4B)

Anche le procedure attivate ai sensi dell'art.19, comma 2 registrano una vivacità del centro sud, che bandisce, nel triennio, il 48% delle gare e attiva investimenti per il 44% del totale nazionale.

Il quadro per tipologia di stazione appaltante (Tabella 4C)

Il 79% delle gare risulta bandite dai comuni. Tali gare rappresentano, in valore, il 60% del totale rilevato a livello nazionale. Al secondo posto si posizionano le ASL con 21 gare bandite pari a 177 milioni di euro.

Il quadro per classi d'importo (Tabella 4D)

Dai grafici si nota come il numero prevalente delle iniziative si attesti nelle classi di importo più basse: il 39% nella fascia da 1 milione a 4 milioni e il 31% in quella da 4 a 20 milioni. Anche in termini di valore la curva è più equamente distribuita verso le classi di medio importo di quelle registrate nelle procedure promosse ai sensi dell'art. 37 bis.

3.4.5 Le aggiudicazioni (ex art. 37 bis della L. 109/94)**Il quadro settoriale (Tabella 5A)**

Pur tenendo in considerazione quanto già detto sulla difficoltà di monitoraggio dell'aggiudicazione delle gare, può essere interessante effettuare alcune considerazioni che emergono dai dati del campione esaminato.

Crescono le aggiudicazioni nel triennio (da 6 a 10 del 2001 a 20 nel 2002) e aumentano gli importi (103 milioni di euro nel 2000, 101 nel 2001 e 261 milioni nel 2002): il totale degli investimenti attivati con le 20 aggiudicazioni è pertanto pari, nel triennio, a 465 milioni di euro.

Risulta interessante evidenziare come le opere di edilizia sanitaria del 2002, con 206 milioni di euro, assorbono da sole il 44% dell'intero ammontare degli investimenti, mentre le autostrade, con 7 iniziative, attivano investimenti per 84 milioni di euro.

Il quadro regionale (Tabella 5B)

Dal campione disponibile si può notare che, sempre nei tre anni, la Lombardia ha aggiudicato 6 gare, 5 gare la Campania e la Toscana, 4 il Veneto e la Liguria, 2 gare l'Emilia Romagna, il Lazio, la Sardegna e l'Abruzzo, 1 la Puglia e il Molise.

Come costi di investimento emerge il Veneto con 177 milioni di euro, pari al 38% del totale nazionale aggiudicato nel triennio, seguito a distanza dalla Toscana con 87 milioni, dalla Lombardia con 60, dalla Puglia con 39 e dal Lazio con 30.

Il quadro per tipologia di stazione appaltante (Tabella 5C)

Delle 36 gare, aggiudicate e rilevate nel triennio, ben 32 riguardano i comuni, 3 gare le Asl e 1 le Concessionarie.

3.5 Il mercato della finanza di progetto nel triennio 2000-2002

La dimensione del fenomeno della finanza di progetto nel triennio 2000-2002 risalta con sufficiente evidenza dai dati precedentemente esposti: oltre 700 iniziative presentate sul mercato per un importo, stimato per difetto¹⁹, di circa 8,5 miliardi di

¹⁹ Cfr. paragrafo 3.3.

euro; circa 400 iniziative approdate alla fase di gara, per un importo di oltre 5 miliardi di euro.

Volendo tentare una stima della dimensione complessiva del fenomeno ed attribuendo alle iniziative non valorizzate il valore medio nel triennio di quelle valorizzate, il totale delle iniziative proposte al mercato raggiunge un importo di 13,1 miliardi di euro.

Tale aggregato può essere indicato come “fabbisogno” delle pubbliche amministrazioni: il fabbisogno di opere pubbliche che le amministrazioni ritengono possa essere soddisfatto con il ricorso a capitali privati.

A questo fa riscontro un secondo aggregato, quello rappresentato dall'importo complessivo delle iniziative pervenute alla fase di gara, che potrebbe essere definito come “mercato”: il mercato delle iniziative che da idea progettuale si sono trasformate in un concreto progetto.

Stimando con il procedimento sopra indicato anche questo aggregato, si perviene ad un valore complessivo di 5,4 miliardi di euro.

Emerge quindi un rapporto mercato/fabbisogno pari a circa il 40%, dato che indubbiamente può essere valutato positivamente, se rapportato all'impressione, comunemente diffusa tra gli operatori, che solo una piccola parte delle iniziative avviate arrivi effettivamente a concretizzarsi e soprattutto in considerazione del fatto che l'esperienza del ricorso alla finanza di progetto può considerarsi, nel nostro Paese, solo agli inizi.

Oltre a ciò, può essere evidenziato un ulteriore dato significativo.

Ricorrono spesso, in questi ultimi tempi, indici che segnalano il *deficit* di infrastrutture che il sistema Italia presenta sia in assoluto che rispetto ai *partners* europei. Una di queste grandezze è quella misurata dall'incidenza annua degli investimenti in opere pubbliche sul PIL nazionale: 1,5% in media in anni recenti, pari a 18 miliardi di euro²⁰. Ebbene, l'importo medio annuo del “fabbisogno”, ovvero 4,3 miliardi di euro²¹, rappresenta quasi il 25% degli investimenti nazionali in opere pubbliche. Una ipotetica concretizzazione di tutti gli avvisi di ricerca del promotore avrebbe portato il rapporto fra investimenti in infrastrutture e PIL all'1,8%, dato che sottolinea l'accelerazione che la finanza di progetto può imprimere allo sviluppo infrastrutturale del Paese in termini di volume d'investimenti complessivo avvicinandolo così più rapidamente ai livelli d'investimento dei *partners* europei.

Anche il dato medio annuo delle opere oggetto di gara, il cosiddetto “mercato”, offre una prospettiva confortante, trattandosi del 10% degli investimenti nazionali.

Sebbene stime, i dati esposti testimoniano l'evidenza che la finanza di progetto, nelle sue forme previste dalla legge quadro sui lavori pubblici, pur con tutti i limiti che possono esserle attribuiti, ha messo in moto un mercato tutt'altro che marginale.

²⁰ Fonte: ANCE (Associazione Italiana Costruttori edili) su dati FIEC (Fédération de l'Industrie Européenne de la Construction) — settembre 2002. Il periodo preso a riferimento utilizza come dato base il dato consuntivo per gli anni 1998-2000 pari all'1,5%. Tale dato viene confermato dalle stime 2001 e dalle previsioni 2002 e coincide con un importo medio annuo di investimenti in opere pubbliche pari a 18 miliardi di euro.

²¹ Il fabbisogno medio annuale è pari a $13,1 : 3 = 4,3$ miliardi di euro.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 1 – INIZIATIVE EX ART. 37 BIS ED EX ART. 19, COMMA 2 L. 109/94 RILEVATE DAL 2000 AL 2002. QUADRO GENERALE PER MESE E PER ANNO (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

PERIODO	procedura ex art. 37 bis									procedura ex art. 19, comma 2			
	ricerca di promotore				gare								
	numero		importo **		numero		importo **		agg.	numero		importo **	
	tot.	*	totale	medio	tot.	*	totale	medio		tot.	*	totale	medio
Anno 2000													
gennaio	2	2	146,11	73,05	2	2	41,32	20,66	0	0	0	0	-
febbraio	6	0	0	-	0	0	0	-	0	0	0	0	-
marzo	4	3	3,56	1,19	0	0	0	-	0	0	0	0	-
aprile	2	2	4,13	2,07	0	0	0	-	0	0	0	0	-
maggio	3	1	0,36	0,36	0	0	0	-	0	0	0	0	-
giugno	30	29	850,51	29,33	0	0	0	-	0	0	0	0	-
luglio	12	11	112,25	10,20	2	2	46,27	23,14	0	0	0	0	-
agosto	4	4	73,22	18,30	2	2	55,00	27,50	0	1	1	10,00	10,00
settembre	3	1	3,05	3,05	2	2	30,73	15,36	0	4	2	10,15	5,07
ottobre	8	7	263,48	37,64	1	1	3,00	3,00	0	4	2	21,42	10,71
novembre	3	2	4,37	2,18	0	0	0	-	0	10	7	94,46	13,49
dicembre	3	2	175,33	87,66	4	3	44,73	14,91	0	5	4	27,63	6,91
Totale 2000	80	64	1.636,36	25,57	13	12	221,05	18,42	6	24	16	163,66	10,23
Anno 2001													
gennaio	1	1	206,00	206,00	11	11	98,32	8,94	0	10	6	18,95	3,16
febbraio	6	4	1.143,21	285,80	1	1	1,45	1,45	0	5	1	6,20	6,20
marzo	10	7	696,00	99,43	2	1	11,72	11,72	0	14	12	63,47	5,29
aprile	13	5	41,76	8,35	0	0	0	-	0	14	11	387,14	35,19
maggio	23	7	108,01	15,43	4	4	88,57	22,14	0	12	10	62,44	6,24
giugno	56	37	876,45	23,69	1	1	3,36	3,36	0	9	4	17,82	4,45
luglio	5	3	49,86	16,62	2	2	41,83	20,92	0	17	15	198,64	13,24
agosto	3	1	4,03	4,03	1	1	1,29	1,29	0	8	4	7,76	1,94
settembre	7	2	42,81	21,40	0	0	0	-	0	3	3	9,61	3,20
ottobre	11	8	119,56	14,94	0	0	0	-	0	6	5	54,07	10,81
novembre	3	2	5,00	2,50	3	3	9,97	3,32	0	12	12	38,55	3,21
dicembre	1	1	87,00	87,00	2	2	5,27	2,63	0	7	4	132,39	33,10
Totale 2001	139	78	3.379,68	43,33	27	26	261,77	10,07	10	117	87	997,04	11,46
Anno 2002													
gennaio	4	4	75,00	18,75	16	16	1.664,91	104,06	0	16	15	170,90	11,39
febbraio	7	5	31,00	6,20	5	5	20,87	4,17	0	12	11	38,75	3,52
marzo	17	7	254,99	36,43	5	4	29,45	7,36	0	12	12	100,89	8,41
aprile	20	18	46,77	2,60	7	6	84,29	14,05	0	11	9	22,49	2,50
maggio	45	20	139,58	6,98	9	9	35,84	3,98	0	17	11	39,95	3,63
giugno	67	35	327,66	9,36	4	4	218,73	54,68	0	11	9	89,14	9,90
luglio	5	3	15,41	5,14	4	3	23,01	7,67	0	15	7	21,46	3,07
agosto	2	1	3,00	3,00	5	5	78,50	15,70	0	9	7	65,81	9,40
settembre	5	4	88,44	22,11	4	4	52,88	13,22	0	7	7	37,77	5,40
ottobre	30	25	462,37	18,49	4	4	23,83	5,96	0	10	7	25,28	3,61
novembre	11	5	136,78	27,36	6	6	17,81	2,97	0	10	10	44,74	4,47
dicembre	6	5	48,24	9,65	10	9	39,55	4,39	0	10	8	81,75	10,22
Totale 2002	219	132	1.629,24	12,34	79	75	2.289,67	30,53	20	140	113	738,91	6,54
Totale triennio	438	274	6.645,28	24,25	119	113	2.772,49	24,54	36	281	216	1.899,62	8,79

* In questa colonna è riportato il numero di avvisi di cui è noto il valore

(Elaborazione UFP su dati OICE e UFP)

** L'importo complessivo è calcolato soltanto sugli avvisi di valore noto

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA 2A — AVVISI PER RICERCA PROMOTORI RILEVATI DAL 2000 AL 2002 PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ANNO 2000				ANNO 2001				ANNO 2002			
	numero		importo **		numero		importo **		numero		importo **	
	tot.	*	totale	medio	tot.	*	totale	medio	tot.	*	totale	medio
EDILIZIA SOCIALE E PUBBLICA	41	31	612,72	19,77	77	43	491,85	11,44	115	70	843,43	12,05
edilizia residenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
edilizia penitenziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
edilizia commerciale	3	2	20,66	10,33	7	3	31,60	10,53	28	8	38,66	4,83
edilizia direzionale e per uffici	5	3	49,06	16,35	6	3	85,10	28,37	8	4	155,31	38,83
edilizia sanitaria	4	3	320,72	106,91	15	8	134,18	16,77	13	10	271,67	27,17
edilizia scolastica	-	-	-	-	2	1	13,94	13,94	2	1	15,49	15,49
edilizia universitaria	1	1	10,33	10,33	3	2	21,89	10,95	3	-	-	-
edilizia cimiteriale	3	3	28,41	9,47	7	1	3,00	3,00	10	6	15,72	2,62
edifici di culto	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1,19	1,19
riqualificazione urbana	2	2	18,18	9,09	6	5	55,57	11,11	11	11	87,81	7,98
opere per attività produttive	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	40,00	40,00
edilizia per caserme	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	6,43	3,22
parcheggi	18	16	165,26	10,33	30	19	145,56	7,66	31	24	209,98	8,73
altre opere di edilizia	5	1	0,10	0,10	1	1	1,00	1,00	2	2	1,15	0,58
RISORSE IDRICHE	1	0	0,00	0,00	4	3	213,69	71,23	7	5	86,20	17,24
trattamento e potabilizzazione delle acque	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	69,00	23,00
opere idrauliche ed acquedotti	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
opere fognarie e di depurazione	-	-	-	-	4	3	213,69	71,23	3	2	17,20	8,60
BENI CULTURALI	1	1	10,33	10,33	2	2	3,58	1,79	8	4	99,71	24,93
edilizia monumentale e storica	-	-	-	-	1	1	1,00	1,00	-	-	-	-
musci, biblioteche e attività culturali	1	1	10,33	10,33	1	1	2,58	2,58	8	4	99,71	24,93
IMPIANTI SPORTIVI E STRUTTURE RICETTIVE	21	17	181,26	10,66	34	16	67,15	4,20	52	25	102,57	4,10
impianti sportivi	11	10	10,05	1,01	29	13	37,21	2,86	40	18	69,97	3,89
strutture ricettive e turistiche	7	5	167,39	33,48	1	1	5,16	5,16	4	4	19,04	4,76
cinema, teatri	3	2	3,82	1,91	4	2	24,77	12,39	8	3	13,56	4,52
TRASPORTI E VIABILITA'	10	10	813,70	81,37	13	8	2.496,15	312,02	21	14	334,90	23,92
strade	2	2	7,80	3,90	1	1	5,84	5,84	8	5	34,18	6,84
autostrade	-	-	-	-	1	1	671,39	671,39	1	1	160,00	160,00
ponti e viadotti	1	1	53,20	53,20	-	-	-	-	-	-	-	-
gallerie e tunnel	1	1	258,23	258,23	3	3	1.755,21	585,07	-	-	-	-
metropolitane e tranvie	2	2	355,23	177,61	1	-	-	-	2	-	-	-
aeroporti	1	1	36,15	36,15	-	-	-	-	-	-	-	-
opere marittime	1	1	53,00	53,00	6	2	53,72	26,86	5	4	93,63	23,41
ferrovie	1	1	3,62	3,62	-	-	-	-	1	1	10,40	10,40
altre infrastrutture di trasporto	1	1	46,48	46,48	1	1	10,00	10,00	4	3	36,67	12,22
OPERE A RETE	5	5	18,36	3,67	3	3	17,26	5,75	6	5	60,46	12,09
opere di urbanizzazione non classificabili	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	47,00	47,00
rete gas	2	2	10,28	5,14	2	2	13,75	6,87	1	-	-	-
impianti termotecnici	1	1	1,24	1,24	-	-	-	-	-	-	-	-
impianti elettrici	1	1	1,03	1,03	-	-	-	-	3	3	5,20	1,73
reti di comunicazioni	-	-	-	-	1	1	3,51	3,51	1	1	8,26	8,26
altre opere a rete	1	1	5,81	5,81	-	-	-	-	-	-	-	-
AMBIENTE	1	0	0	0,00	6	3	90	30,00	10	9	102	11,33
trattamento e lo smaltimento dei rifiuti	-	-	-	-	4	3	90,00	30,00	6	6	83,12	13,85
verde urbano	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	8,30	8,30
parchi e verde pubblico	-	-	-	-	1	-	-	-	2	1	0,15	0,15
difesa del suolo	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	10,40	10,40
benefiche ambientali	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Totale	80	64	1.636	25,57	139	78	3.379,68	43,33	219	132	1.629,24	12,34

* In questa colonna è riportato il numero di avvisi di cui è noto il valore

** L'importo complessivo e l'importo medio sono calcolati soltanto sugli avvisi di valore noto

(Elaborazione UPP su dati OCE e UPP)